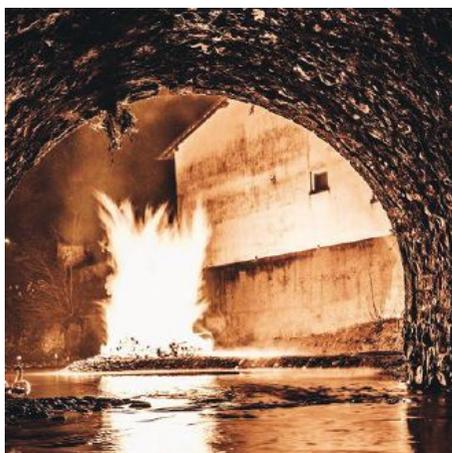


MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019
Giornale di Vimercate

Il grande falò acceso giovedì sera dal sindaco Francesco Sartini e dal parroco don Mirko Bellora sotto il Ponte di San Rocco. Tantissime le persone che hanno assistito al momento tradizionale. Foto: Verso Agency



A SANT'ANTONIO LA TRADIZIONE SI RIACCENDE GRAZIE ALLA PRO LOCO



VIMERCATE (tlo) Sant'Antonio non tradisce, anche grazie alla mano della Pro loco. Va in archivio con un

voto più che positivo l'edizione 2019 della Sagra di Sant'Antonio che ha il suo clou nel grande falò che, come da tradizione, si tiene il 17 gennaio nel greto del torrente Molgora, sotto il Ponte di san Rocco.

Un'edizione per certi versi storica perché, come detto, è la prima interamente organizzata dalla Pro loco, dopo il passaggio di consegne dello scorso anno con il Comitato della Sagra, scioltosi definitivamente. «Direi che è andato tutto per il meglio, al netto di intoppi e problemi che in occasione di questi eventi sono quasi inevitabili, ma che abbiamo saputo affrontare al meglio - ha commentato soddisfatto il presidente di Pro loco

Andrea Assi - Il problema più importante è stato proprio quello legato alla produzione dei tradizionali tortelli lungo via Cavour. Gli amici di "Unitalsi" ci avevano comunicato l'impossibilità a prendere parte a questa edizione. Fortunatamente abbiamo avuto l'adesione dei ragazzi della scuola professionale Enaip che hanno realizzato tortelli di alta qualità, molto apprezzati da tutti». Alta la partecipazione agli eventi in centro, tanto che alcuni artisti da strada hanno dovuto rinunciare ad alcune performance per mancanza di spazi. Buona anche la partecipazione tra le bancarelle e altissima l'adesione anche alle visite guidate alla scoperta dell'oratorio di sant'Antonio e delle altre bellezze del centro. «Visite particolarmente apprezzate anche perché guidate da persone che

hanno trasmesso grande passione per Vimercate e la sua storia», ha tenuto a sottolineare ancora Assi.

E poi, i tradizionali appuntamenti con la motofiaccolata (decine i mezzi che hanno sfilato per il centro tra ali di folla); la benedizione degli animali al Parco Trotti per mano di **don Marco Fusi**. È il momento più atteso: gran folla giovedì sera per il corteo in costume per le vie del centro e per l'accensione del falò sotto il ponte di san Rocco per mano del sindaco **Francesco Sartini** e del responsabile della Comunità pastorale **don Mirko Bellora**. «Un grande grazie ai volontari di pro loco e a tutte le associazioni che ci hanno dato una grossa mano - ha concluso Assi - Ora testa all'organizzazione della sfilata di Carnevale. L'8 marzo è molto vicino».

Corteo, fuochi d'artificio e benedizione degli animali

